

manifesti con la massima celerità, e le spese erano assai rilevanti, più volte venne a contrasto con il cardinale Medici, che aveva la direzione suprema dell'impresa; pure riuscì al cardinale di calmare il papa, dichiarando però necessario e un aumento del denaro di 60.000 scudi e l'ampiamiento del bacino di raccolta.<sup>1</sup>

È caratteristico nello zelo di Sisto V, che più volte si sia occupato della cosa personalmente. Nel maggio 1586, accompagnato da alcuni cardinali di sua fiducia si recò a Zagarolo per visitare i lavori. Marzio Colonna ricevette il papa sontuosamente: questi rivolse parole incoraggianti ai direttori dei lavori, onde non si stancassero, finchè le acque non spumeggiassero su al Quirinale.<sup>2</sup>

Sisto V avrebbe veduto volentieri che nel dì di san Giovanni 1586 fosse fatta la prova se l'acqua giungeva al Quirinale.<sup>3</sup> Ciò però fu solo possibile dopo l'allacciamento di nuove sorgenti.<sup>4</sup> Si lavorò col massimo zelo tutta l'estate. Nell'agosto la sorella del papa gli portò una bottiglia della novella acqua, nel chè si vide, che per bontà era inferiore all'Acqua Vergine.<sup>5</sup>

Fu un giorno di gioia per Sisto V quando sul finire dell'ottobre 1586 si realizzò la sua speranza di veder zampillar l'acqua nella villa Montalto.<sup>6</sup> Sulla fine dell'anno il condotto funzionava, quantunque dapprima lentamente sino alla strada Pia.<sup>7</sup>

Anche nell'anno successivo 1587, le spese si mantennero ancora molto alte.<sup>8</sup> Ma tutto fu compensato fin dalla primavera dall'innegabile e decisivo successo dell'impresa. La massa d'acqua, che il condotto portava, rese possibile di erigere fontane e giuochi idraulici non solo nella villa Montalto, ma di somministrare acqua anche al cardinal Medici per la sua celebre villa su al Pincio.<sup>9</sup> La visita

<sup>1</sup> Cfr. gli \* *Avvisi* del 16, 19, 26 e 30 luglio 1586, *Urb.* 1054, p. 288b 295, 302, 307, 313. Biblioteca Vaticana. Vedi anche la \* *Relazione* di Olivo del 23 luglio 1586, *Archivio Gonzaga in Mantova*.

<sup>2</sup> Cfr. \* *Diarium* P. Aleonis al 12 maggio 1586, Biblioteca Vaticana, e l' \* *Avviso* del 14 maggio 1586, *Urb.* 1054, p. 168 s, lo stesso in parte da ORBAAN, *Avvisi* 287. Vedi anche MUTINELLI I 177.

<sup>3</sup> Cfr. \* *Avviso* del 31 maggio 1586, *Urb.* 1054, p. 200, Biblioteca Vaticana.

<sup>4</sup> Cfr. *Avviso* del 23 agosto 1586, *ibid.* p. 355.

<sup>5</sup> Vedi l' *Avviso* del 27 agosto 1586 presso ORBAAN, Roma 289. Intorno alle qualità dell'acqua Felice cfr. PINTO, *Sisto V e l'igiene in Roma* 10 s.

<sup>6</sup> Cfr. gli \* *Avvisi* del 25 e 27 ottobre 1586, *Urb.* 1054 p. 460, 467, Biblioteca Vaticana, e la \* *Relazione* di Attilio Malegnani del 22 ottobre 1586, *Archivio Gonzaga in Mantova*.

<sup>7</sup> Vedi l' *Avviso* del 22 dicembre 1586 presso LANCIANI IV 159. L' \* *Avviso* del 31 dicembre riferisce: L'acqua della Marana sarà divisa in quell'istesso luogo (strada Pia) et ripartita alli compratori et sboccherà in quel sito come fa quella di Trevio da tre aperture. *Urb.* 1054, p. 540 b, Biblioteca Vaticana.

<sup>8</sup> Cfr. la \* *Relazione* di A. Malegnani del 24 gennaio 1587, *Archivio Gonzaga in Mantova*.

<sup>9</sup> Cfr. le \* *Relazioni* di Malegnani del 1° ed 8 aprile 1587, *ibid.*